

Panoramica

Dai santuari millenari ai sacri monti patrimonio dell'umanità, dai recenti movimenti e associazioni passando per le grandi congregazioni fondate dai santi sociali le diciassette diocesi di Piemonte e Valle d'Aosta racchiudono un patrimonio di singolarità religiose-ecclesiali ricchissimo. Impossibile, anche se sarebbe doveroso, citarli tutti. Eccone solo alcuni per rendere l'idea di questo immenso tesoro che vivacizza, alimenta, dà vita alla fede in questa straordinaria terra di confine. E' dedicato alla Madonna Nera il Santuario di Oropa, a 1200 metri, nel biellese. E' il più importante santuario mariano delle Alpi. Come Varallo, Crea, Orta, Ghiffa, Domodossola, Belmonte è un sacro monte inserito nel patrimonio Unesco. Girovagando per il Piemonte si incontrano santuari punti di riferimento della devozione popolare, come quello della Consolata a Torino e quello di Vicoforte nella diocesi di Mondovì. Nell'Alessandrino al Santuario di Castellazzo ogni seconda domenica di luglio arrivano motociclisti da tutta Europa per la benedizione. E nel fossanese a Cussanio sorge il Santuario Maria Madre della provvidenza e sempre in diocesi di Fossano sei volte all'anno nella parrocchia dello Spirito Santo si celebra la "messa vocazionale" che richiama un folto numero di fedeli. E' già in Liguria, ma "appartiene" alla diocesi di Acqui la prima Abbazia cistercense italiana (1150?) da cui nacque quella di Casanuova e forse Staffarda. Teresa Bracco e Chiara Badano sono due giovani beate di questa diocesi molto vicine alla sensibilità odierna.

Luogo di preghiera, dialogo ecumenico, punto di riferimento internazionale è la Comunità di Bose, nel biellese, voluta dal monaco Enzo Bianchi. Tra i numerosi musei diocesani spicca quello di Susa, porta verso l'Europa.

La prima comunità è nata qui in Piemonte, sulle colline di Saluzzo, l'anima è suor Elvira Petrozzi per dare una risposta con la tenerezza di Dio all'urlo di disperazione di tanti giovani stanchi, delusi, drogati. Di "comunità il cenacolo" ora ce ne sono in tutti i continenti (escluso, per ora, l'Asia). Anche in questa terra è sorto un monastero cistercense a Pra'd Mill. A Cuneo è molto forte la presenza della Comunità Papa Giovanni XXIII. In questa diocesi è nato il Centro contemplativo-missionario "Charles de Foucauld", conosciuto come "Città dei Ragazzi", fondato da Padre Andrea Gasparino. Insieme le cinque diocesi del cuneese operano con la Fondazione "San Michele" nel settore dei beni culturali e con la Fondazione "San Martino" nell'ambito della carità. Particolarmente attiva l'azione ecumenica in diocesi di Pinerolo dove sono 15mila su 100mila abitanti coloro che appartengono alla chiesa valdese.

In Val d'Aosta a Les Combes, sorge una gradevole casa in stile valdostano, dei salesiani, dove hanno trascorso il periodo di riposo estivo sia il beato Giovanni Paolo II sia Benedetto XVI.

Oggi come ieri le congregazioni religiose animano la vita sociale e religiosa, dai salesiani che hanno le loro radici tra Torino e l'astigiano che nel 2015 festeggeranno il bicentenario ai paolini ad Alba che proprio in questi giorni di crisi scommettono ancora sull'editoria con due nuove riviste (Benessere e Credere) seguendo le orme del loro fondatore Alberione. E poi i missionari della Consolata che continuano a partire per ogni angolo della Terra. Infine sta per compiere 50 anni di vita il Sermig, il movimento che mette al centro i giovani, fondato da Ernesto Olivero a Torino con "case" anche in Brasile e in Giordania. Chiude questo sintetico quadro il Gruppo Abele, sempre di Torino che i 50 anni dalla nascita li festeggerà nel 2015, promosso da don Luigi Ciotti, il prete di strada. Un'associazione che promuove l'accoglienza, la giustizia, la lotta alla mafia.

